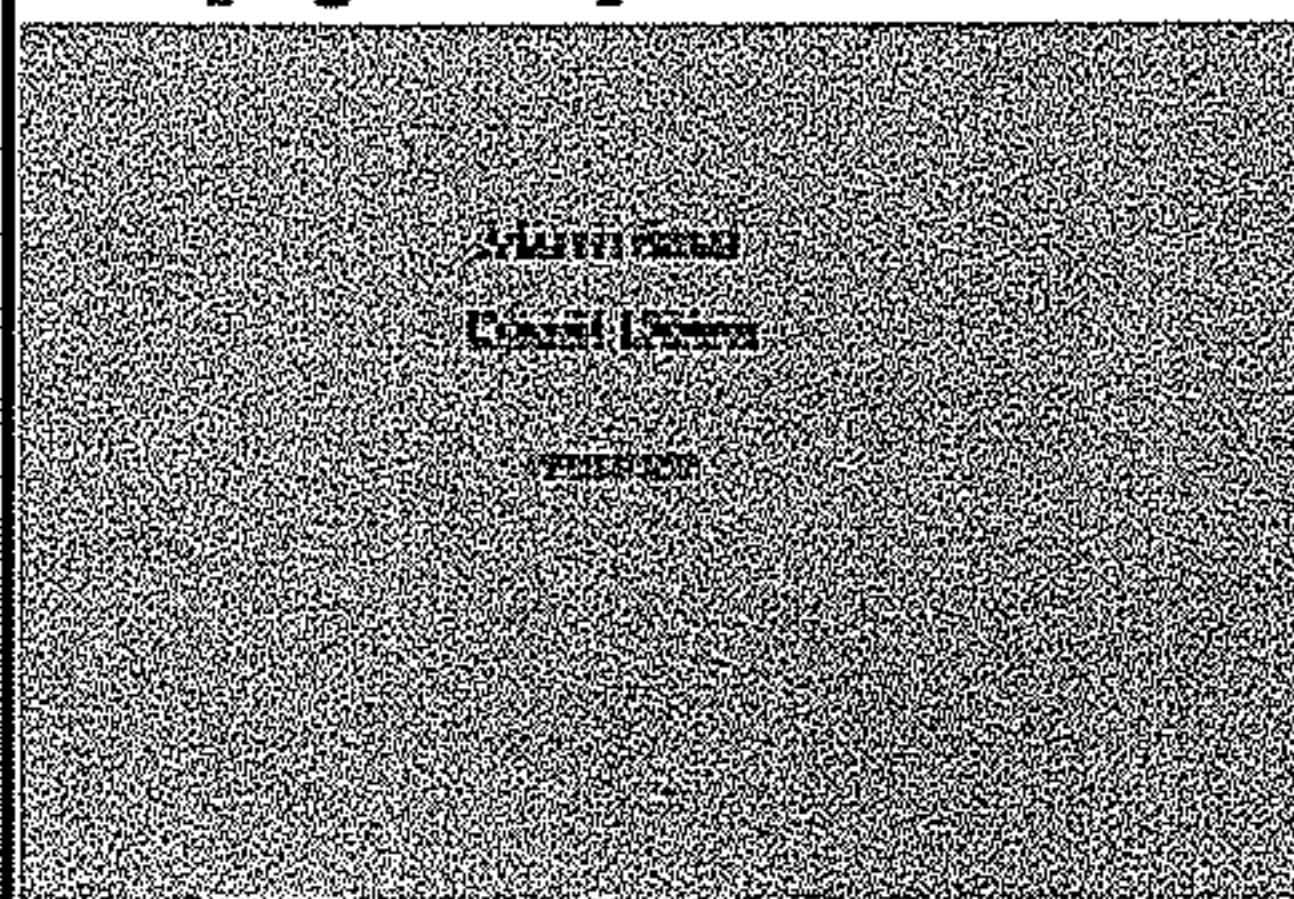
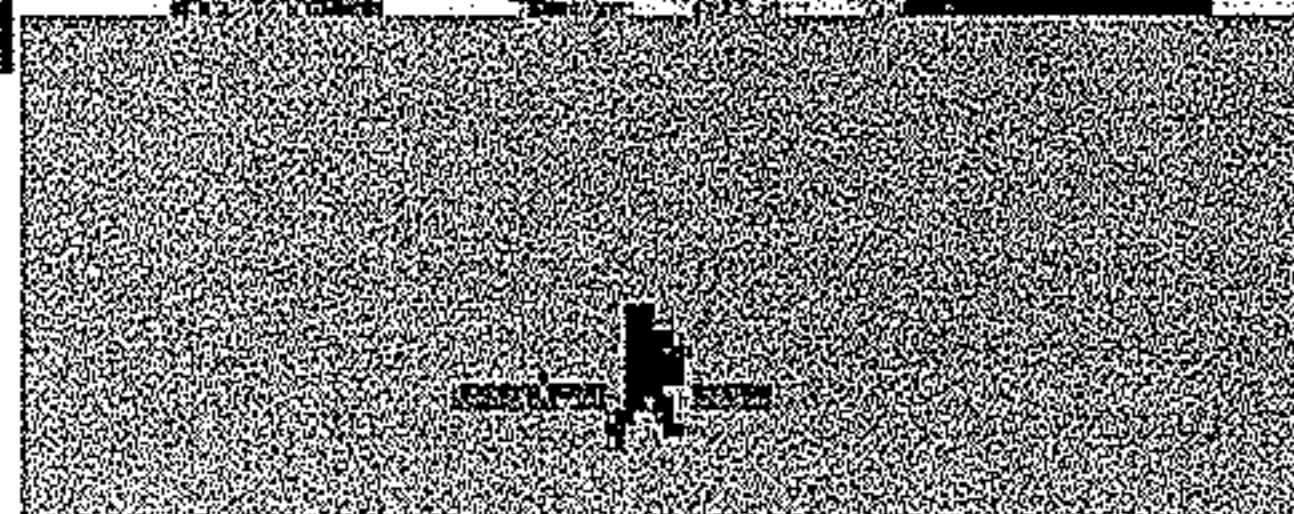


pagina "aperta" alla scrittura e alla poesia



marco sessi
count down
Andrea Oppure edizioni



"Tra un mondo sommerso ed uno parallelo cinico e spietato, l'autore si muove confezionando un noir dalle tinte inquietanti. Tutto è in gioco e s'insegue a ritmi serrati lasciando il lettore con il fiato sospeso fino all'ultima riga. In un mondo nascosto che ha tanto da insegnare all'avidità e arroganza dei grandi".

Il commento sul libro è di **Andrea Bartoli**

PROLOGO

La forza nelle braccia sta scemando, il pugno fino a pochi istanti prima ben saldo nella sua stretta si sta lentamente allentando. Le dita si schiudono lentamente come i petali di un tulipano accarezzato dai mattutini e tiepidi raggi solari. Gli occhi spalancati verso il cielo non distinguono più nessun colore. Nessuna sfumatura verrà confrontata con il bagaglio dei ricordi colorati. L'ultima immagine scolpita negli occhi grigio chiaro, resterà il grigio sporco dello smog che opprime la città.

Sfumature. Una lacrima solitaria fa capolino dall'occhio destro, ma non è una lacrima di dolore. È una lacrima e basta.

Nessun sentimento accompagna la sua nascita, è solamente l'ultimo istante, l'ultimo sentore di vita che lascia il corpo immobile.

Corpo riverso sull'asfalto del vicolo in una posa alquanto strana, con le gambe e le braccia slanciate in avanti sembra un saltatore in lungo nella fase aerea. Solo la posa è da atleta, perché i vestiti che lo avvolgono sono di buona fattura, come le scarpe lucide non si adattano al manto gommoso delle piste d'atletica.

Anche l'espressione incredula non è quella di un vincitore, anzi è quella di un perdente.

Un uomo che ha perso la gara più importante della vita: la propria. Dalla mano ormai aperta scivola una fialetta contenente un liquido violastro che lentamente rotola verso il basso. Incontra un minuscolo granello che sembra possa fermare la sua corsa, ma il movimento scomposto del liquido dà la spinta necessaria al contenitore di continuare il suo viaggio che termina nelle fessure della grata delle fognature.

Il silenzio regna sulla crudele città solamente per un istante, poi il suono ovattato che accompagna la caduta della fiala fa ripartire l'intero universo. "Cazzo, che cosa hai fatto?" Le parole sputate tra un respiro affannoso e l'altro scuotono la staticità del momento. L'uomo, statura normale: ma qual è la statura media, chi ha deciso, con quali parametri, con che popolo ha stilato la tabella, facendone il confronto. Con i Pigmei, con i Vatussi, o ha messo tutto in un calderone, ha dato una bella mescolata e come d'incanto è uscito il numero vincente?

Perché, il genere umano per dare un senso alla vita racchiude tutto in tabelle, grafici e medie, valide fino alla prossima rimescolata. Misteri.

L'uomo, per i conoscenti e non di nome Salvatore, guardandosi in giro alla ricerca di qualche pericolo nascosto e sempre in attesa di una risposta, infila la pistola sotto la giacca. (...)